

Il sistema BIOSTATLOCK.

Il kit per il cambio della medicazione BIOSTATLOCK rappresenta il prodotto di riferimento per la stabilizzazione e prevenzione delle infezioni correlate dei cateteri venosi sia a breve che a lungo termine (CRBSI).

Esiste infatti in due configurazioni ideate sia per i PICC che per i CICC ed i vantaggi che esso offre sono la disponibilità in un unico kit di tutti i componenti raccomandati dalle più recenti linee-guida in tema di prevenzione delle CRBSI.

Le linee guida dei CDC di Atlanta del 2011 dicono: “Ci sono quattro ben identificate vie di contaminazione dei cateteri: 1) migrazione di organismi cutanei dal sito di emergenza attraverso il tratto sottocutaneo e lungo la superficie del catetere con colonizzazione della punta del catetere; questa è la più comune via d’infezione per i cateteri a breve-termine [37, 211, 212]; 2) contaminazione diretta del catetere o del connettore del catetere a causa del contatto con mani, fluidi o dispositivi contaminati [213, 214]; 3) meno frequentemente, i cateteri possono essere infettati da germi provenienti per via ematogena da un’altra sede di infezione [215]; 4) raramente, la contaminazione dell’infuso può causare una CRBSI [216].”

Delle quattro vie di contaminazione, le prime due rivestono il ruolo più importante rappresentando circa il 75% di tutte le infezioni. Queste sono classificate in infezioni extra-luminali ed intra-luminali a seconda che la migrazione batterica avvenga lungo le pareti esterne del catetere o al suo interno.

Il kit BioStatLock previene sia le prime che le seconde.

Infatti, lo StatLock ed il Biopatch agiscono facilitando la prevenzione delle infezioni extra-luminali; il primo stabilizza il catetere eliminando cerotto o punti di sutura che favoriscono entrambi le infezioni mentre il Biopatch esplica la sua azione battericida a 360° intorno all’exit site. In questo modo si annulla in pratica il rischio di migrazione batterica extra-luminale.

Spostandoci sul versante delle infezioni intra-luminali, è ormai chiaro che l’asepsi del connettore valvolato riveste un ruolo fondamentale per prevenirne l’insorgenza e il metodo di disinfezione attuale, lo “scrub the hub” è inefficace nella maggior parte dei casi perché del tutto operatore-dipendente sia che venga effettuato con garza e disinfettante sia con dispositivi studiati per lo ‘scrubbing’.

La siringa pre-riempita SwabFlush con cappuccio SwabCap integrato invece non solo agevola il lavaggio della via venosa, ma permette la sterilizzazione del connettore valvolato semplicemente con la sua apposizione sul connettore stesso. Pochi minuti ed il connettore NFC viene sterilizzato con un effetto che si protrae fino a 7 giorni.

Così facendo si risparmia tempo, si ha la certezza che il connettore valvolato è sterile ed in più grazie al colore arancione, sgargiante si ha la certezza visiva che quel connettore è protetto e quindi sterile.

In questo modo anche la maggior parte delle infezioni intra-luminali è evitata.

Infine, il kit BioStatlock è stato concepito per favorire il concetto di “bundle” anch’esso raccomandato dalle recenti linee guida. Il grande vantaggio che il rispetto della filosofia del “bundle” permette, è la standardizzazione della tecnica. Grazie al kit BioStatlock, il caregiver ha tutto ciò che serve al “point of care”.

Il kit è composto da vari prodotti che seguono le indicazioni sulle medicazioni appropriate tratte da linee guida internazionali, CDC e INS del 2011 e sulle epic3 e SHEA del 2014.

Il kit è un assemblato non sterile che ha al suo interno tutti i componenti divisi nelle loro confezioni originali e sterili.

I componenti sono così divisi:

Statlock: Dispositivo di stabilizzazione per cannule venose tipo Statlock.

Superficie superiore composta da un cuscinetto in tricot poliestere (maglia woven in nylon) traspirante, con sistema di ancoraggio in policarbonato composto da 2 perni scorrevoli per le alette del catetere e 2 morsetti di chiusura ad incastro atti a bloccare qualunque tipo di carattere. Superficie inferiore composta da colla adesiva acrilica ipoallergenica, sensibile all'alcool. Salviettina sterile di preparazione della cute. Una striscia adesiva di fissaggio per evitare dislocamento accidentale del catetere durante in cambio.

Biopatch: Medicazione antimicrobica ed antifungina per la prevenzione delle infezioni da catetere correlate a tutti i dispositivi percutanei vascolari, in schiuma idrofilica di poliuretano contenente clorexidina gluconato (CHG) a lento rilascio (attiva per 7 gg dal posizionamento in situ) e con fenestrazione radiale per consentirne una facile ed immediata applicazione.

MicroClave Clear Connector: Dispositivo a circuito chiuso a pressione neutra per infusione e/o prelievo da utilizzare per vie venose/arteriose a lunga permanenza con minimo spazio morto e completamente trasparente.

Il dispositivo è compatibile con sangue ed emoderivati, liquidi biologici e lipidi. Il dispositivo è compatibile con i comuni farmaci chemioterapici e diluenti.

Siringa SwabFlush (con cappuccio SwabCap integrato): La siringa da 10 ml pre-riempita di soluzione salina serve al lavaggio dei cateteri endovenosi e dei deflussori endovenosi. Nello stantuffo è alloggiato un cappuccio di disinfezione che copre e protegge il raccordo luer del connettore valvolato dalla potenziale contaminazione batterica.

IV 3000: Medicazione in poliuretano trasparente, impermeabile all'acqua e ai batteri, e ad elevata gas permeabilità. Il film poliuretanico «idro reattivo» ha la capacità di variare la permeabilità in funzione dell'umidità.

Fazzoletto di clorexidina per pulire il catetere.

Garza idrofila di cotone per medicazione.

Siringa 10 ml con cono centrale.

Telo in TNT per copertura tavoli. Porta Strumenti o delimitazione di piccoli campi operatori.